

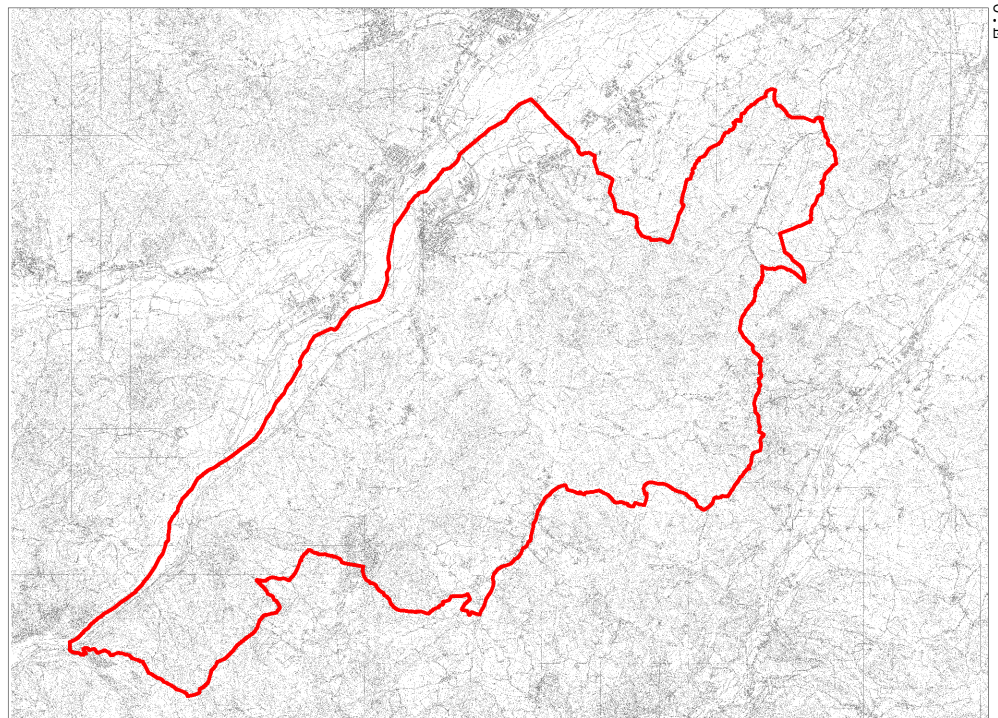
Comune di Fornovo Taro

PSC-RUE-POC

VARIANTE PARZIALE

2021

Rettifica cartografica



**PIANO STRUTTURALE COMUNALE
REGOLAMENTO URBANISTICO E
EDILIZIO**

Redazione strumenti urbanistici



GIANFRANCO PAGLIETTINI, LUCA PAGLIETTINI
COLLABORATORI: Maestri Elena, Daniela Olzi

Settore Edilizia-Urbanistica
ADRIANA GIULIANOTTI (Responsabile del Settore),
GABRIELE RABAGLIA

**Tavola e Scheda
dei Vincoli (stralcio)**

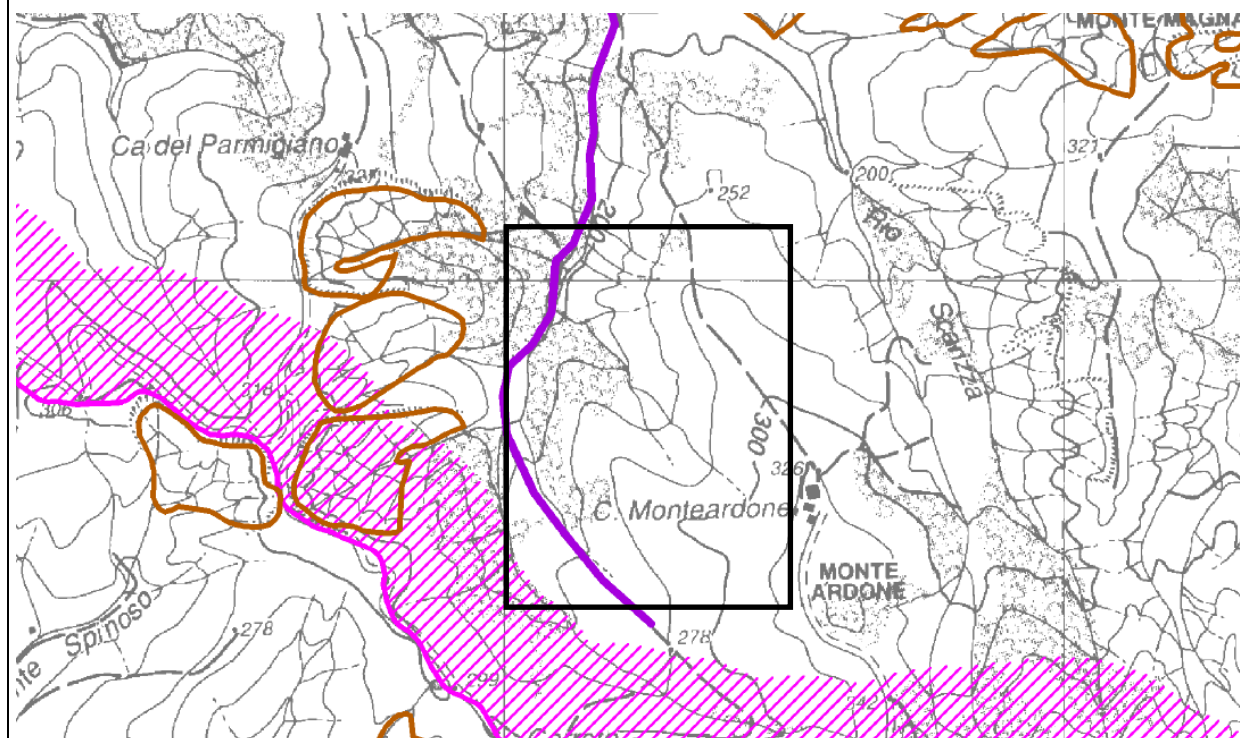
VAR_V

Comune di Fornovo di Taro





Variante di rettifica PSC e RUE 2021

Stralcio Tavola e scheda dei vincoli

Stralcio Carta della Tutela ambientale paesistica e storico culturale C.11 del PTCP



Stralcio Legenda Carta della Tutela ambientale paesistica e storico culturale C.11 del PTCP

- Legenda
- Zone di tutela di laghi, corsi d'acqua e corpi idrici sotterranei**
-  Zone di tutela ambientale ed idraulica dei corsi d'acqua (art.12)
- Zone di deflusso di piena (art.13)
-  Ambito A1 - Alveo
-  Ambito A2
-  Limiti di progetto (art.12)
-  Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.12bis)
-  Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.13bis)
-  Area di inondazione per piena catastrofica (fascia C)
-  Corsi d'acqua meritevoli di tutela
-  Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei
- Zone ed elementi di interesse paesaggistico ambientale**
-  Zone di particolare interesse paesaggistico - ambientale
-  Zone di tutela naturalistica
-  Oasi
-  Calanchi meritevoli di tutela
-  Parchi regionali con P.T.P. approvato
- Zone ed elementi di specifico interesse storico, archeologico e testimoniale**
-  Aree di accertata consistenza archeologica
-  Zone di tutela della struttura centuriata
-  Elementi della centuriazione
-  Bonifiche storiche

Beni paesaggistici: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico

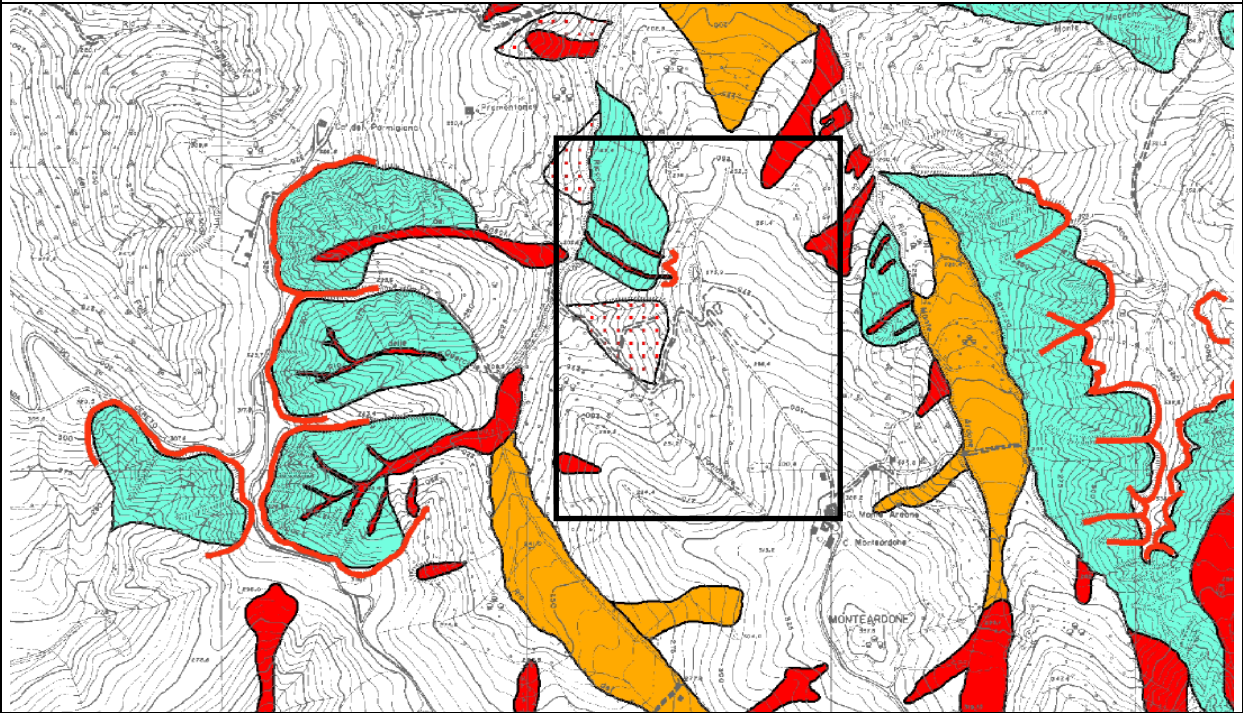
Norma di riferimento	Nazionale DLgs 42/2004 <i>Codice dei beni culturali e del Paesaggio</i> (Parte Terza, Titolo I, art.142, comma 1, lett.c)
Finalità e disposizioni	<p>Si tratta dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. Obiettivo è la tutela del sistema e paesaggio fluviale, al fine di preservarlo da distruzione o modifiche che possano recare pregiudizio al valore paesaggistico.</p> <p>Gli interventi all'interno di tali aree sono soggetti al procedimento autorizzativo di cui alla Parte Terza, Titolo I, art.146 del DLgs 42/2004 (Autorizzazione Paesaggistica).</p> <p>Per l'esatta individuazione della fascia dei 150 m. del vincolo si ritiene che "<i>le fasce laterali ai fiumi, per la lunghezza di 150 m.</i>", vadano calcolate con riferimento alla delimitazione effettiva del corso d'acqua, cioè a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine, quando quest'ultimo espliciti una funzione analoga alla sponda nel contenere le acque di piena ordinaria.</p> <p>Sono escluse da tale vincolo le aree che, alla data del 6.09.1985, risultavano delimitate nell'allora vigente PRG, come "zone A o B" ovvero ricadevano, in assenza di Piano Pluriennale di Attuazione del PRG, nei Piani Attuativi previsti dal PRG medesimo e approvati a quella data.</p>

Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua

Norma di riferimento	Provinciale Norme di Attuazione PTCP art.12bis
Finalità e disposizioni	<p>Tali zone costituiscono la definizione cartografica e l'articolazione integrata delle zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua individuate ai sensi degli articoli 17 e 34 del PTPR, in attuazione delle disposizioni di cui all'art.24 della L.R. 20/2000. Per esse, in considerazione della rilevanza paesaggistica ed ambientale dei luoghi e delle minori criticità idrauliche presenti, rispetto alle zone di cui al precedente articolo 12, non sono inseriti specifici studi idraulici nell'ambito del quadro conoscitivo e non sono previste disposizioni di tutela idraulica.</p> <p>Le disposizioni di cui all'art.12bis del PTCP si applicano inoltre alle fasce di pertinenza dei corsi d'acqua meritevoli di tutela così come individuati dalla tav.C1 del PTCP ed elencati nell'Allegato 5 alle NTA del PTCP.</p>

Area di ricarica falda acquifera	
Norma di riferimento	Provinciale Norme di Attuazione PTCP art.31 e 32 dell'Allegato 4
Finalità e disposizioni	<p>tratta delle zona di protezione delle acque sotterranee:</p> <p>l'area di ricarica settore A è caratterizzata da ricarica diretta della falda generalmente presente a ridosso della pedecollina, idrogeologicamente e contenente una falda freatica, in continuità con la superficie da cui riceve alimentazione per infiltrazione;</p> <p>l'area di ricarica settore B è caratterizzata da ricarica indiretta della falda: generalmente presente tra il settore A e la pianura, idrogeologicamente e identificabile con un sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semi-confinata in collegamento per drenanza verticale;</p> <p>l'area di ricarica settore C è caratterizzata da scorrimento superficiale delle acque di infiltrazione: e presente in continuità al settore A e B, morfologicamente si identifica come il sistema di dilavamento e scorrimento delle acque superficiali dirette ai settori di ricarica, la loro importanza dipende dalle caratteristiche litologiche, di acclività e dal regime</p> <p>l'area di ricarica settore D infine rappresenta l'area di pertinenza degli alvei fluviali. In esso la connessione idraulica con le falde sottostanti fa sì che buona parte dell'alimentazione dei corpi idrici sotterranei derivi proprio da questo settore. L'importanza di questo settore nella tutele delle acque sotterranee è di fondamentale importanza. Infatti proprio in virtù della grande capacità di trasporto dei corsi d'acqua, eventuali sostanze inquinanti provenienti dalla superficie, possono essere facilmente veicolate e distribuite nell'intero corpo idrico sotterraneo che dal fiume riceve l'alimentazione primaria. Pertanto è stata individuata una fascia perimetrale sui maggiori corsi d'acqua provinciali con una larghezza di 250 m per lato e che si spinge fino a dove il tetto delle ghiaie è posto ad una profondità inferiore ai 10 m.</p> <p>elle aree di ricarica diretta degli acquiferi si applicano, oltre alle disposizioni di cui alle aree di ricarica della falda, quelle di cui agli artt. 31 e 32 dell'Allegato 4 alle NdiA del PTCP.</p>

Stralcio Carta della dissesto sez. 199100 del PTCP



AREE A PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA MOLTO ELEVATA

Art.21 N.T.A.

- Frane attive
- Aree soggette a decorticamento superficiale e/o soliflusso
- Aree calanchive e sub-calanchive
- Scarpate di degradazione in atto
- Aree Ee (PAI)

Stralcio Carta forestale C 3.11 del PTCP

